

Dario Trucchi: «L'estate si annuncia interessante dal punto di vista delle presenze»

Boom di richieste da parte dei turisti nei primi giorni di servizio dello Iat

VENTIMIGLIA (glo) Tornato operativo dallo scorso 1° luglio, l'ufficio informazioni turistiche IAT - di Ventimiglia di via Roma - sta registrando un boom di richieste su Ventimiglia e dintorni da parte di turisti sia italiani che stranieri, francesi e del nord Europa. Il via vai davanti al sito conferma il movimento che si era già notato nella città di confine, che evidentemente ha iniziato la stagione balneare sotto buoni auspici.

Ed è con una serie di opere pubbliche ancora fresche di inaugurazione che Ventimiglia accoglie il flusso turistico in questa prima stagione di ripartenza dopo l'emergenza sanitaria Covid-19. Come gli interventi realizzati nell'ambito del porto di Cala del Forte: l'ascensore che collega Marina San Giuseppe al borgo antico, gli splendidi giardini pensili bordo mare, i parcheggi pubblici. Nonché quelle nate e realizzate in questi ultimi due anni sotto l'ultimo mandato Scullino, come le isole pedonali che hanno dato un nuovo look al centro cittadino, i nuovi posti auto creati in via San Secondo nell'area ferroviaria dismessa dell'ex piattaforma girevole, l'esclusiva passeggiata a sbalzo del Lungomare Trento Trieste/Varaldo con annessa pista ciclabile di allungamento alla 'Pelagos'.

Scattati poi lo scorso 2

luglio i saldi estivi, è con speranza che i commercianti della città di confine guardano alla prima stagione degli sconti all'insegna della ripresa, dopo pesanti difficoltà. La devastante tempesta Alex del 2020 e le restrizioni a causa della pandemia Covid-19 hanno dato infatti un duro colpo al commercio ventimigliese, su cui ruota buona parte dell'economia locale.

Il settore sta tirando un sospiro di sollievo? "E' un'estate che si preannuncia interessante dal punto di vista della presenza di turisti in città" risponde **Dario Trucchi**, presidente della Confcommercio di Ventimiglia. Che tuttavia è cauto. "Personalmente, sono abbastanza positivo sull'immediato, meno sul prossimo autunno-inverno". E spiega: "Le notizie che si susseguono sulla guerra in Ucraina, sui possibili aumenti delle materie prime e del caro bollette sono interrogativi al momento senza risposte".

E conclude: "A fronte delle pesanti emergenze che il settore commerciale locale ha dovuto affrontare negli ultimi due anni, abbiamo imparato a vivere su obiettivi a breve termine e a non scoraggiarci. La 'Notte Bianca' è stato un successo e ha dato un bel segnale di ripartenza. Per ora guardiamo quindi a questo momento".

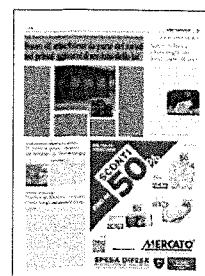
Lorella Gavazzi



DARIO TRUCCHI presidente Confcommercio Ventimiglia. Sopra lo IAT



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021





Saldi avanti tutta. «Aperti la sera? Perché no»

Sconti al via in un clima di fiducia. «C'è voglia di concedersi qualche sfizio in più dopo due anni di pandemia». La proposta ai negozianti

di **Ginevra Masciullo**
LA SPEZIA

Via ai saldi estivi anche in Liguria. È iniziata sabato la caccia all'occasione di risparmio che in questo periodo di rincari potrebbe far comodo a molte famiglie. La domanda che si pongono i commercianti è una: le famiglie italiane avranno la possibilità di spendere in abbigliamento, accessori, scarpe? Se per alcuni il dubbio persiste, altri evidenziano quanto il periodo di difficoltà abbia spinto molti a volersi fare qualche regalo. **Francesca Cardinali**, dell'omonimo negozio, spiega: «Quest'anno ho notato che molte persone sentono il bisogno di concedersi qualche 'sfizio' che faccia bene all'umore, sono ripartite tutte le cerimonie, soprattutto matrimoni e diciottesimi». E **Francesca** lancia anche un'idea per

il centro città. «Sto proponendo agli altri commercianti di rimanere aperti anche di sera, specialmente nei weekend estivi potrebbe essere utile sia a chi vende che ai cittadini». Complice il caldo di giugno le vie della città durante il giorno sono tutt'altro che affollate, proprio per questo valutare l'idea di un'apertura serale potrebbe convincere chi passeggia dopo cena ad entrare nei negozi. In centro sulle vetrine si vedono i prezzi ribassati, qualcuno osserva attento, alcuni entrano a provare scarpe in offerta. **Daniela Legittimo** è molto entusiasta per l'inizio del periodo di sconti: «Non vedo l'ora che ci siano i saldi, io li aspetto proprio, così allo stesso prezzo compro più pezzi. Non parto con una richiesta precisa, mi prendo il mio tempo per girare e dare un'occhiata nei negozi.» Al contrario **Fabio Castellini**

pensa che durante i saldi sia difficile trovare prodotti validi: «Credo che durante questo periodo spesso si trovino pezzi da smaltire, purtroppo oggi sono le mode a dettare legge, quindi tutto mantiene il valore per poco tempo e i prezzi vanno in base alle tendenze: difficilmente trovo qualcosa di buono». L'aumento in bolletta tocca anche i negozi, ma per quest'anno questi costi non ricadono sul cliente. «In questo momento di difficoltà ci si aspettano saldi che definirei 'tranquilli' e non esal-



tanti come in passato - dice **Simone Vezzoni** - Speriamo comunque che i consumatori capiscano che quello dei saldi è il momento per poter accedere a prodotti scontati nei propri negozi di fiducia. A differenza di altri settori, quello dell'abbigliamento e delle calzature non ha adottato aumenti in questa stagione. Nonostante ciò anche noi abbiamo subito il caro energia, purtroppo abbiamo già visto che per l'estivo prossimo ci saranno aumenti, quindi quella di quest'estate può davvero essere l'occasione per mettersi in casa prodotti a un prezzo irripetibile».

Nel corso degli ultimi anni la stagione dei saldi è iniziata sempre prima, questo aspetto per alcuni negozi rappresenta una difficoltà in più. **Gianpaolo Pellegrini** vende intimo, costumi e beachwear, per questo tipo di negozio avere i saldi a inizio estate è svantaggioso: «C'è stato movimento di turisti, ma molto meno rispetto agli anni prima della pandemia, inoltre il problema per noi è che fare i saldi così presto significa pagare i prodotti a prezzo intero e rivendere quasi tutto a prezzo scontato, quest'anno giugno è stato molto caldo e soleggiato, ma alcuni anni giugno è caratterizzato da tem-

po instabile, questo significa vendere intere collezioni a prezzo ridotto». I saldi sono partiti e tra qualche giorno si inizierà a fare un bilancio complessivo, resta sul tavolo la proposta di aperture serale, che divide i commercianti, ma potrebbe essere apprezzata da chi compra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

Dai capi di stagione fino ad arrivare al reso

LA SPEZIA

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 202 euro (pari a 88 euro pro capite) per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro. Secondo la stima sono 15,4 milioni le famiglie che acquistano in saldo, per cercare di far quadrare i conti in questo periodo non facile (post Covid e aumento prezzi) e per trovare occasioni fra la merce a sconto. Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano

alcuni principi di base sui saldi:

Cambi: la possibilità di cambiare il capo è acquistata è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

Prova dei capi: non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.

Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante.

Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

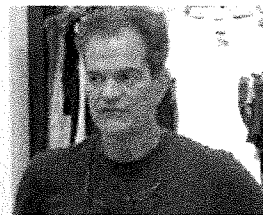
Modifiche o adattamenti sartoriali: sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione.



Fabio Castellini



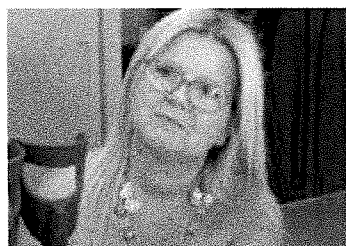
Simone Vezzoni



Gianpaolo Pellegrini



Francesca Cardinali



Daniela Legittimo

L'OPPORTUNITÀ

Per quest'anno ancora nessun rincaro su abbigliamento e settore calzature. Aumenti dal 2023

IL COMMERCIO

Saldi estivi, in Liguria partenza al rallentatore

Pochi affari, nonostante i parcheggi gratuiti, e polemiche sulla scelta di anticipare le promozioni in alta stagione



▲ I saldi scattati ieri in Liguria ANDREA LCONI

di Alberto Bruzzone • a pagina 5

Partenza con il freno a mano tirato, per i saldi estivi. Sarà stato per il clima, sarà stato per la tendenza ad affollare più le spiagge che le vie cittadine, ma il primo giorno di sconti, a Genova centro e nelle delegazioni, è stato al di sotto delle aspettative. Pochi affari, nonostante la gratuità dei parcheggi, e ancora parecchie polemiche.

Via ai saldi senza boom 'La partenza a rilento? Colpa della data assurda'

Affluenza scarsa nonostante i parcheggi gratuiti, la gente preferisce le spiagge
Meglio i centri commerciali dei negozi: "L'abbigliamento è il settore con più acquisti"

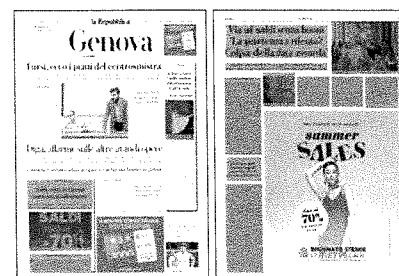
di Alberto Bruzzone

Partenza con il freno a mano tirato per i saldi estivi edizione 2022. Sarà stato per il clima, sarà stato per la tendenza ad affollare più le spiagge che le vie cittadine, ma il primo giorno di sconti, a Genova centro e nelle delegazioni, è stato al di sotto delle aspettative. Pochi affari, nonostante la gratuità dei parcheggi, e ancora parecchie polemiche, a proposito di una data

che ormai nessuno pare più volere in questo periodo dell'anno, quando con il turismo si è nel pieno dell'alta stagione. Meglio è andata nei centri commerciali.

Secondo Francesca Recine, presidente di Fismo Confesercenti Genova, «i saldi così non tirano più. In questa collocazione e con questa formula». Un discorso già fatto ampiamente nei giorni di preparazione e comunque riproposto: «Non si è vista, sinceramente, alcu-

na differenza rispetto a una normale giornata pre-saldi. Anzi: noi arri-



vavamo da settimane molto positive, che avevano registrato una ripresa degli affari a livelli pre-Covid, e l'impressione è che chi è venuto a comprare, lo avrebbe fatto lo stesso, anche se non ci fossero stati i saldi. L'effetto richiamo, insomma, non ha funzionato».

Una motivazione la prova a fornire Manuela Carena, vice presidente di Federmoda Confcommercio a Genova: «La partenza dei saldi estivi è sempre differente rispetto a quella dei saldi invernali. Le persone sono al mare, noi pensiamo che potrà andare meglio dall'inizio della prossima settimana. Però ci sono tante persone in giro: poi certo, chi in questo periodo ha un negozio nelle località balneari, può essere in un certo senso favorito. Ad ogni modo, la data del 2 luglio è scellerata, per moltissimi motivi». E Manuela Carena racconta «un trend che sta prendendo campo: cioè quello di non fare i saldi, o di mettere solo poca merce in promozione, per poi invece inizia-

re ad applicare gli sconti più avanti. Questo perché siamo nel pieno della stagione: se non lavoriamo adesso, poi quando lavoriamo?».

Il calendario prevede gli sconti sino al prossimo 16 agosto, «ma poi si possono continuare ad applicare gli sconti di cortesia». In centro e nei quartieri dove sono tracciate, le Blu Area e le Isole Azzurre sono rimaste gratuite: lo saranno anche oggi e per il prossimo fine settimana, in base a un accordo preso tra Comune di Genova e Ascom. Secondo l'assessore comunale al Commercio, Paola Bordilli, «dal 2017 appoggiamo la richiesta delle associazioni di categoria della moda dei park gratuiti i primi week end di saldi, per garantire un maggior supporto possibile a queste date. Quest'anno poi, in una logica di sostegno ancora maggiore all'acquisto sotto casa anche durante i saldi, abbiamo nei primi giorni di giugno fatto partire, condivisa con la Camera di Commercio, una campagna promozionale all'interno

degli autobus, promuovendo la cultura del "comprasottocasa"».

Nei centri commerciali è andata meglio rispetto alle strade genovesi. «Nel complesso una buona prima giornata» nelle strutture del gruppo Coop Liguria a Genova e Arenzano. «Nonostante il sabato di sole, sono stati buoni gli ingressi rispetto alle altre giornate - sottolinea Andrea Pozzo, direttore dei centri commerciali Europa, Il Mirto, Bisagno a Genova e Le Lampare ad Arenzano - Come al solito l'abbigliamento è la merceologia più ricercata dai clienti nel primo giorno di saldi. Dopo le 17 si nota il classico afflusso in aumento alimentato da chi ritorna dal mare». E anche all'Aquilone in Valpolcevera afflusso nella media del primo giorno di saldi degli altri anni: «Abbigliamento e calzature i settori con i maggiori acquisti», sottolinea il direttore Paolo Picardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Sotto le previsioni Niente corsa all'acquisto nei negozi genovesi



▲ Prezzi giù Cartello con gli sconti

Il lamento delle associazioni di categoria: "Farli adesso non ha senso"



VENDITE SPECIALI SEGNATE ANCHE DALLO SCATTARE DELL'OBBLIGO DEL POS

Afa e carovita, l'avvio dei saldi è lento «Data senza senso, va posticipata»

Il peso dell'inflazione riduce il budget dei clienti. Gli esercenti: «Spostare le promozioni a fine stagione»

Silvia Pedemonte

Caldo e inflazione da record frenano la partenza dei saldi: fra chi ha scelto la spiaggia, chi sta più attento alle spese e la risalita dei casi Covid l'avvio, ieri, del periodo delle vendite a prezzi ribassati è stato sottotono specie nella zona del centro al mattino, riprendendosi poi da metà pomeriggio. Acquisti ridotti, nella maggioranza dei casi, a pochi e mirati affari. Una partenza con il freno tirato. E le associazioni di categoria ribadiscono la necessità di spostare in avanti la data, a fine stagione estiva. «Compro solo occasioni, solo capi al di sotto dei 10 euro - afferma Elena Magretti, 23 anni, studentessa universitaria di Ostetricia con Alessio Volpi, 22, anche lui studente universitario in Economia marittima - qualcosa ho trovato fra abbigliamento, orecchini e una borsa».

Per chi fa acquisti on line i saldi sono assai meno confinati da date precise: ciclicamente le promozioni si susseguono. «Io non sono patita di saldi

ma amo lo shopping - racconta Maria Claudia Menechini - ho comprato un cappello per proteggermi dal caldo sulla testa, per il resto compro spesso online. Ci sono meno soldi per l'inflazione? Per i saldi le persone qualcosa riescono comunque a tirare fuori».

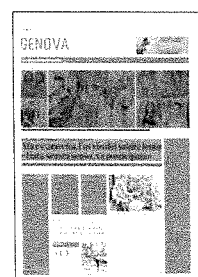
SPESA PRO CAPITE DI 202 EURO

Confcommercio ha stimato una spesa a famiglia di 202 euro. «Le persone sicuramente stanno più attente - afferma Linda Sussino, alla guida del negozio di abbigliamento "Tiffany" in via Luccoli 78 rosso - non sono più i tempi con le lunghe code fuori dai negozi. Va detto che è sabato, fa caldo, chi può è in spiaggia. Per il centro storico, comunque sia, le giornate di lunedì e sabato sono sempre caratterizzate da scarsa affluenza. E c'è anche chi aspetta la fine per vedere se le percentuali di sconto aumentano. Le date comunque andrebbero riviste e il saldo dovrebbe essere come quello di una volta, a fine stagione».

«QUESTA DATA NON HA SENSO»

Poco più avanti Elisabetta "Betty" Guerrieri, titolare di "Planet Shoes" al 44 rosso di via Luccoli ha la stessa visione: «Iniziare il 2 luglio i saldi estivi non ha senso. Per fortuna io vendo anche le Birkenstock che, per politica aziendale, non vanno mai in promozione».

Noemi Casanova, 40 anni e la figlia Viola Costa, di 16, sono in piazza Campetto con i primi acquisti fatti. «Abbiamo aspettato i saldi comprando subito perché più si va avanti meno scelta c'è - afferma Casanova - il budget? Abbiamo speso 60 euro in tutto». Diversi negozi sono vuoti nonostante i grossi cartelli e le pubblicità sulla merce scontata ma c'è anche chi macina parecchio lavoro. Così è da Kali Shop in via di Soziglia: «Noi abbiamo avuto anche le code dai camerini, non accadeva da tempo» afferma Antonella Bongiorno. Anche la cartoleria accanto, la bottega storica "Alessandro Barisione" porta avanti non in saldi (per le cartolerie non si può)



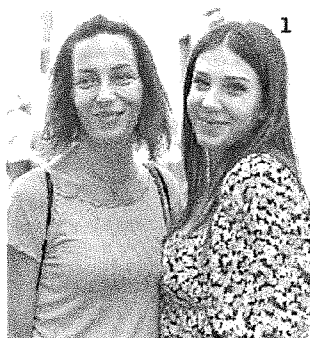
ma la vendita promozionale. «Non c'è più l'assalto ai saldi come un tempo - afferma Alessia Ferlito, quinta generazione della bottega storica - e oggi questo è ancor più comprensibile: chi può è al mare».

Sono i primi saldi dall'obbligo per i negozianti del Pos: da "Pacifico", in via XXV Aprile, a chi paga in contanti viene consegnata una tesserina: dopo il decimo acquisto pagato "cash" viene fatto un omaggio.

«C'è chi paga con il bancomat anche spese minime, l'altro giorno una persona lo ha fatto un acquisto di meno di 3 euro - afferma ancora Barigione - pensano che i commercianti guadagnino comunque e quasi presentano il bancomat di proposito».

I saldi conquistano anche le bancarelle: sempre a Campetto, Roberta Cadrama lavora con i turisti proponendo i suoi cappelli di paglia. «Un po' di

sconto si fa sempre - spiega - c'è gente e sarebbe bello che domenica i negozi fossero aperti». Ancora oggi e nel prossimo weekend il Comune ripropone la sosta gratuita nelle Blu area e nelle Isole azzurre, nell'iniziativa degli assessori Paola Bordilli (Commercio) e Matteo Campora (Mobilità). E la Regione, con l'assessore allo Sviluppo economico e al Commercio Andrea Benveduti, invita a «comprare italiano». —



1) Noemi Casanova e Viola Costa; 2) clienti in via san Vincenzo; 3) la bancarella di Cadrama; 4) Alessia Ferlito; 5) Linda Susino; 6) Elena Magretti e Alessio Volpi

La novità di via Sestri in diretta social Le associazioni di categoria: «Questa formula non tira più»



Sconti proposti da un negozio

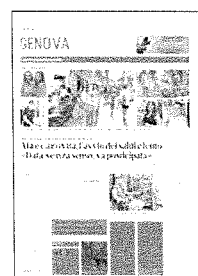
«**O**gni anno che passa siamo sempre più convinti che un inizio così anticipato dei saldi sia controproducente. In estate, poi, contribuisce pure il gran caldo ad allontanare le persone dallo shopping, tant'è che oggi il movimento c'è stato soprattutto nelle ore più fresche del mattino e in centro storico, grazie alla presenza dei turisti. Ma poi, ovviamente, le persone sono andate al mare». Francesca Recine, presidente provinciale Fismo e vicepresidente nazionale dell'associazione che rappresenta i negozi di abbigliamento e calzature aderenti a Confesercenti lo ribadisce: il 2 luglio, per il via ai

saldi, è una scelta «sbagliata». I saldi «non tirano più. O almeno, non in questa collocazione e con questa formula» evidenziano da Confesercenti. Una riflessione analoga arriva da Manuela Carena, vicepresidente di Federmoda Confcommercio Genova: «Il primo giorno è stato a macchia di leopardo. In alcune zone le vendite sono andate bene, in altre si è vista meno affluenza per via delle persone che hanno scelto la spiaggia. Non abbiamo visto gli exploit e le code, quelle no. I conti si devono fare più avanti, comunque. Quello che è certo è che serve una data unica di partenza per tutte le regioni e non a inizio stagione. È troppo precoce». Fra le curiosità del primo giorno dei saldi, le dirette Facebook da parte del Civ di Sestri Ponente per documentare passo dopo passo iniziative e appuntamenti. Fra i centri commerciali Coop, a fine giornata il bilancio è nel complesso «buono» sia all'Aquilone, in Valpolcevera, sia nei centri commerciali Europa, Il Mirto, Bisagno a Genova e Le Lampare ad Arenzano. A tirare di più? È stato l'abbigliamento. —

S. PED.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021



IERI AL VIA I RIBASSI DI STAGIONE. DURERANNO SINO AL 16 AGOSTO

Il debutto dei saldi è con il freno tirato

«Ma siamo ottimisti»

Le vendite migliori nel pomeriggio, al ritorno dalla spiaggia
Oggi a Sanremo negozi aperti per incoraggiare gli acquisti



I ribassi possono arrivare fino al 50 per cento del prezzo iniziale

FOTO: GIL STI

Daniela Borghi

Dopo una mattina tranquilla, nel pomeriggio sono arrivati i clienti: francesi e turisti da spiagge e ristoranti hanno movimentato la prima giornata dei saldi in Riviera. Quello che era iniziato come un sabato normale si è trasformato in un debutto all'insegna dell'ottimismo.

Lo zoccolo duro del popolo dei saldi non è stato fermato dal caldo: chi aspettava da giorni il via alle vendite di fine stagione a prezzi d'occasione ha cercato nei negozi da Ventimiglia a Diano Marina soprattutto scarpe, t-shirt e capi da spiaggia con i nuovi cartellini ribassati

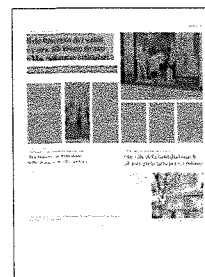
dal 30 al 50 per cento. Manifesti più o meno evidenti con le scritte «saldi» anche sulle vetrine delle profumerie e di negozi di borse e valigie. I musicisti di strada hanno fatto da colonna sonora, e nei dehors dei bar sono stati consumati caffè e drink in un sabato d'estate con una marcia in più. A Sanremo giornata di mercato ambulante, i clienti delle bancarelle hanno fatto un salto anche nei punti vendita del centro.

I primi saldi estivi senza le restrizioni della pandemia, nelle vie del centro delle località della costa, hanno comunque registrato alcune persone che non hanno rinunciato ad indossare la ma-

scherina.

«L'inizio, in tutta la mattinata, non è stato scoppietante: direi che è stata una partenza discreta, in linea con gli altri anni - commenta Luca Lombardi di Hype abbigliamento, a Sanremo - Ma nel pomeriggio, via via sono arrivati i clienti: hanno preferito andare prima al mare e pranzare al ristorante, forse per evitare le ore più calde. Ai nostri clienti locali e ad un po' di vacanzieri in arrivo da Piemonte e Lombardia, si sono aggiunti così molti francesi, che hanno aumentato ritmo e incassi».

Paolo Lavista della boutique Spinnaker, sempre nella città dei fiori, in mattinata



era un po' deluso: «Il debutto poteva andare meglio - osserva - La maggior parte della clientela del primo giorno dei saldi è italiana. Soprattutto clienti locali che probabilmente aspettavano di acquistare determinati articoli a prezzi ribassati. Al secondo posto i francesi, con distacco».

Antonio Fontanelli, portavoce di Federmoda-Confindustria provinciale: «Non ho notato voglia di spendere con i saldi, neppure tra i turisti: soprattutto alla mattina non si è vista gente. Dopo questo inizio molto a rilento non resta che sperare in un proseguimento dei saldi con maggiore brio». C'è tempo fino al 16 agosto: forse c'è chi aspetta un ulteriore ribasso dei prezzi, che di solito si registra nelle ultimissime settimane. I commercianti non demordono: oggi assicurano negozi aperti tutto il giorno a Sanremo, per invogliare i turisti a fare compere. Oltre ai rincari e al clima d'insicurezza legato alla guerra in Ucraina, i negozi fisici devono fare i conti anche con gli acquisti sulle piattaforme online. «Meglio comprare nei negozi di vicinato», è l'appello di Confindustria Imperia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Shopping a Sanremo

Le associazioni di categoria fanno il punto della situazione

«Ultima chance per risparmiare perché il futuro è imprevedibile»

«**V**iviamo un periodo di forte incertezza e credo che questi saldi 2022 siano influenzati in modo importante dalla situazione contingente. Partendo da questo ragionamento voglio sottolineare che a mio avviso rappresentano un'occasione concreta di risparmio».

Lo dice Alessandro Ravecca, presidente provinciale della Confesercenti della Spezia che mette in controllo la stagione degli sconti estivi. «Il quadro è fortemente condizionato da crisi economica con aumento dei costi delle utenze, ricadute negative del conflitto nell'Est Europa tra Russia e Ucraina e situazione post Covid - prosegue Ravecca - Per questi motivi i saldi vanno inquadrati nella giusta ottica e non credo si possa certamente pensare a un boom di acquisti e vendite. Per contro proprio alla luce di questa situazione di partenza così dura per i consumatori penso che le svendite possano rappresentare l'opportunità di realizzare acquisti a prezzi molto vantaggiosi facendo economia in vista di un futuro incerto». Prosegue Ravecca: «Nessuno si

attende, pertanto, saldi molto importanti. Il motivo di fondo di questa stagione credo che possa essere sintetizzato con il pensiero che si tratti di una chance per alcuni ma non per tutto il panorama dei potenziali compratori».

Dalla Confcommercio della Spezia Roberto Martini, direttore dell'associazione di categoria che ha sede nel complesso direzionale di via Fontevivo osserva: «Siamo alla finestra e attendiamo i primi dati. C'è molta speranza, questo è vero. L'auspicio che questa stagione di acquisti possa volgere in positivo dando slancio al settore ovviamente c'è». Prosegue: «Il quadro delicato di partenza credo che possa essere un'opportunità per i consumatori. I prezzi vantaggiosi di quest'anno potrebbero non esservi più la prossima stagione di svendite visto che i costi della congiuntura internazionale stanno cambiando il quadro generale». Conclude: «La stima di una spesa di circa 200 euro pro capite fatta dal nostro centro studi nazionale Federmoda spero possa esservi anche nello Spezzino». —

M.TOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una vera e propria colonna di croceristi transita in via Prione tra i negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021



DA IERI SEMAFORO VERDE PER LA STAGIONE DEGLI SCONTI

Saldi 2022, partenza al rallentatore «Il caldo e la crisi frenano le vendite»

Avvio in sordina per gli affari estivi. «I turisti in crociera non comprano in città, il loro apporto influente per l'economia»



Annalisa Grassi



Daniela Mussio



Paolo Pellegri



Erio Boglioli



Sergio Matteucci



Luca Fabiani

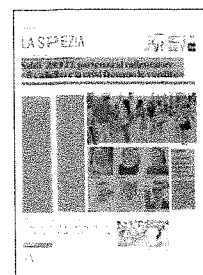
Marco Toracca / LA SPEZIA

Sconti. Sconti. Sconti. La corsa ai saldi parte a rilento alla Spezia a causa dell'ondata di caldo. A dirlo sono direttamente gli esercenti che delineano un quadro interlocutorio dopo la prima giornata di acquisti a prezzi vantaggiosi. Dice Cristina Amato, boutique Crilla, abiti femminili in via Rosselli: «Le aspettative sono buone - osserva - ma la realtà, al momento, fa i conti, con il grande caldo che non spinge le persone a trascorrere il pomeriggio tra le vetrine. Da sottolineare che la mattina è sta-

ta caratterizzata da diversi sondaggi da parte delle clienti. Aspettiamo i prossimi giorni». Daniela Mussio, rivendita di biancheria per la casa in corso Cavour, osserva: «Le speranze di tutti è che questa stagione di acquisti possa ridare slancio all'intero settore c'è. Anche chi non fa direttamente i saldi, rivolti in particolare ai negozi di abbigliamento, spera che l'economia riparta per tutti con una corsa agli acquisti. Per il momento siamo in attesa perché oggi è una giornata molto lenta per colpa del grande caldo. Questa sera (ieri per chi legge, ndr) le attività

saranno aperte in concomitanza con Liguria da Bere, la rassegna enologica del centro città, e speriamo che la gente possa fare acquisti. È chiaro che la stretta economica si vede e francamente mi aspettavo di più dai croceristi che invece non comprano alla Spezia e ormai si vede chiaramente».

Deluso dalla scarsa propensione all'acquisto da parte dei passeggeri delle grandi navi che sostano al molo crociere e che stanno anche accendendo da settimane il dibattito in città per i fumi di scarico sono anche altri esercenti. Dice Paolo Pellegri, titolare dell'omonima



ma rivendita di abbigliamento intimo e da mare per uomo e donna in via del Prione: «I croceristi non danno ricadute alla città. Non comprano. Peccato. È chiaro che non si possa contare solo sui locali per dare slancio alle vendite in questa fase che sconta crisi e il Covid di cui molti hanno ancora timore». Quadro a tinte da decifrare per Annalisa Grassi, camiceria Vitali, sempre in via del Prione: «Le vendite realizzate sono state giunte grazie ai clienti fidelizzati ma per il resto la situazione non è rosea. Le persone si lamentano per gli aumenti che interessano bollette e servizi, problema che riscontriamo noi stessi con le utenze della nostra attività. Senza interventi il commercio è a rischio». Vuole essere ottimista Sergio Matteucci di Matris, abbigliamento maschile in centro. «Rispetto agli altri anni ho iniziato con una mattina di forti vendite di capi di lino. Spero che possa essere l'avvio di una stagione di saldi positiva e non solo un caso fortunato». Così Erio Bogliolo di Alessandra Collezioni, calzature sempre nella via del Prione, arteria dello shopping per eccellenza: «Difficile per oggi fare bilanci. Il caldo intenso condiziona uscite e vendite. Speriamo». Conclude Luca Fabiani, Mk Store, moda giovane sempre nel cuore del centro: «Ho venduto bermuda, pantaloni leggeri e tanto lino, tessuto ideale per affrontare un'estate così calda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VADEMECUM

LA CONFCOMMERCE

Indicazione del prezzo originario e dello sconto

La possibilità di cambio di un capo acquistato ai saldi è a discrezione del commerciante. Come la possibilità di prova. Sono alcune delle regole da ricordare riportate nel vademecum sul sito www.confcommercio.it. Tra le altre regole, per i commercianti, l'obbligo di accettare le carte di credito e l'indicazione del prezzo originario e quello scontato.

Saldi record con sconti del 70 per cento «Partenza positiva grazie ai crocieristi»

Ascom: «Il debutto è andato bene, per i prossimi giorni puntiamo ad una spesa media pro capite di circa 150 euro»



È cominciata con buoni afflussi la stagione estiva dei saldi

FOTO ENZO PUONO



Marianna Musmeci



Alessandra Bernini



Anna Robotti



Francesca Senni

Silvia Campese / SAVONA

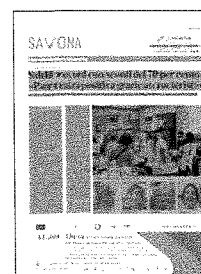
Negozi pieni di clienti, ma anche di turisti e crocieristi. Il primo giorno dei saldi, a Savona, è partito con il vento in poppa.

Nonostante la bella giornata, sia al mattino sia nel tardo pomeriggio sono tanti i clienti che non hanno rinunciato all'acquisto scontato. Da parte loro, i negozianti, per assicurarsi una partenza con il botto,

hanno puntato a una riduzione strong: quasi tutti hanno puntato a un meno 50% e qualcuno anche al meno 70. L'auspicio, ora, è che non si riduca tutto a un boom dei primi giorni: i saldi proseguiranno sino al 16 agosto.

«I clienti avevano puntato da qualche giorno il capo desiderato e attendevano solo lo scattare dei saldi - commenta Francesca Senni, Quintave-

nue Outlet di via Pia- abbiamo ancora parecchie occasioni a disposizione. I nostri saldi? Dal meno 50 al meno 70%». Una partenza positiva anche per l'afflusso dei crocieristi. «Stanno entrando parecchi crocieristi, appena sbarcati da Costa» dice Anna Robotti, de La zebra a pois di via Paleocapa. Resta il problema delle tempistiche: ci troviamo a vendere a prezzi scontati i capi esti-



vi a inizio stagione. Noi abbiamo optato per una riduzione del 20% sulla bigiotteria, mentre per gli abiti e le scarpe si va dal 30 al 70%». Secondo Alessandra Bernini, Il Pellicano, «i saldi anticipati sono svantaggiosi per i negozianti. Anche perché per ottenere un buon richiamo di clientela è necessario partire con percentuali di riduzione significative, almeno del 50%. Il guadagno, per noi, subisce quindi una riduzione drastica. Un problema che evidenziamo da tempo».

Negozi pieno di clienti anche per Baraka, di corso Italia. «Non ci siamo ancora fermate nemmeno per un caffè – spiega Marianna Musmeci – continuano a entrare clienti: la partenza è più che soddisfacente. Attendiamo di capire se l'afflusso proseguirà anche nei prossimi giorni. Per ora siamo partiti con un meno 20% su tutti i capi, ma abbiamo preparato alcuni scaffali con merce scontata già al 30 e al 50%».

Le associazioni di categoria, per ora, stanno a guardare senza sbilanciarsi, nonostante l'ottimismo dell'avvio. «La prima giornata è andata bene – commenta Laura Chiara Filippi, presidente Ascom – va sottolineato, però, che le attività sono partite con un taglio significativo: almeno il 50 % al fine di attrarre la clientela. Ad astenersi sono state le boutique. La motivazione è chiara: i saldi a inizio luglio sono precoci e non ha senso svendere un capo firmato a inizio stagione. Vedremo quale sarà l'andamento nei prossimi giorni: l'auspicio è quello di una spesa media di 150 euro pro capite a cliente per gli acquisti in saldo».

Saldi anche nei centri commerciali Il Gabbiano e le Serre di Savona, con un afflusso pari al 10 % in più rispetto a un sabato normale. —

COMMERCIO

Saldi inaugurati Tanti francesi ma niente botto



DANIELA BORGHI - P.43

IERI ANCHE IN RIVIERA IL PRIMO GIORNO DELLE VENDITE DI FINE STAGIONE

Saldi, debutto senza exploit Clienti italiani e francesi

Mattinata tranquilla, ritmo e incassi aumentati nel pomeriggio



I primi acquisti ieri mattina in via Matteotti a Sanremo

DANIELA BORGHI

Dopo una mattina tranquilla la gente è arrivata nel pomeriggio: francesi e turisti da spiagge e ristoranti hanno movimentato la prima giornata dei saldi in Riviera. Quello che era iniziato come un sabato normale si è trasformato in un debutto all'insegna dell'ottimismo.

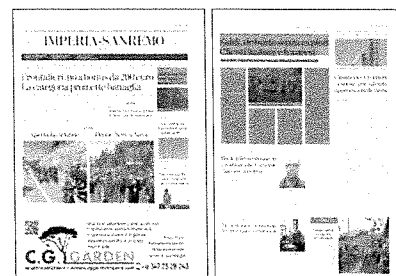
Lo zoccolo duro del popolo dei saldi non è stato fermato dal caldo: chi aspettava da giorni il via alle vendite di fine stagione a prezzi d'occasione ha cercato nei negozi da Ventimiglia a Diano Marina soprattutto scarpe, t-shirt e capi da spiaggia con i nuovi cartellini

ribassati dal 30 al 50 per cento. Manifesti più o meno evidenti con le scritte «saldi» anche sulle vetrine delle profumerie e di negozi di borse e valigie. I musicisti di strada hanno fatto da colonna sonora, e nei dehors dei bar sono stati consumati caffè e drink in un sabato d'estate con una marcia in più. A Sanremo giornata di mercato ambulante, i clienti delle bancarelle hanno fatto un salto anche nei punti vendita del centro.

I primi saldi estivi senza le restrizioni della pandemia, nelle vie del centro delle località della costa, hanno comunque registrato alcune persone

che non hanno rinunciato ad indossare la mascherina.

«L'inizio, in tutta la mattinata, non è stato scoppiettante: direi che è stata una partenza discreta, in linea con gli altri anni - commenta Luca Lombardi di Hype abbigliamento, a Sanremo - Ma nel pomerig-



gio, via via sono arrivati i clienti: hanno preferito andare prima al mare e pranzare al ristorante, forse per evitare le ore più calde. Ai nostri clienti locali e ad un po' di vacanzieri in arrivo da Piemonte e Lombardia, si sono aggiunti così molti francesi, che hanno aumentato ritmo e incassi».

Paolo Lavista della boutique Spinnaker, sempre nella città dei fiori, in mattinata era un po' deluso: «Il debutto poteva andare meglio. La maggior parte della clientela del primo giorno dei saldi è italiana. Soprattutto clienti locali che probabilmente aspettavano di acquistare determinati articoli a prezzi ribassati. Al secondo posto i francesi, con distacco». Antonio Fontaneli, portavoce di Federmoda-Confindustria provinciale: «Non ho notato voglia di spendere con i saldi, neppure tra i turisti: soprattutto alla mattina non si è vista gente. Dopo questo inizio molto a rilento non resta che sperare in un proseguimento dei saldi con maggiore brio». C'è tempo fino al 16 agosto: forse c'è chi aspetta un ulteriore ribasso dei prezzi, che di solito si registra nelle ultimissime settimane. I commercianti oggi assicurano negozi aperti tutto il giorno a Sanremo, per invogliare i turisti a fare compere. Oltre ai rincari e al clima d'insicurezza legato alla guerra in Ucraina, i negozi fisici devono fare i conti anche con gli acquisti sulle piattaforme online. «Meglio comprare nei negozi di vicinato», è l'appello di Confesercenti Imperia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Promozioni in un negozio



Il passeggio davanti alle vetrine di via XX Settembre

PAMBIANCHI II

Parte oggi il primo weekend dedicato alle vendite di fine stagione
Parcheggi gratis in Blu Area e Isole Azzurre, escluse le vie del mare

Saldi, l'appello dei commercianti «Con lo sconto, ma sotto casa»

Bruno Viani

Saldi, fortissimamente saldi: sul web e attraverso le loro app, alcune grandi marche (con annessa boutique reale, vedi Bershka di via XX Settembre) sono partite già ieri, per tutti gli altri il saldi day scatta questa mattina, in un'assoluta città gremita di turisti che non ha nulla a che vedere con la Genova del passato già spopolata dopo la fine delle scuole. E le grandi vendite di fine stagione hanno inizio mentre, per la stragrande parte dei genovesi, l'estate deve ancora cominciare: andranno avanti in tutta la Liguria fino al 16 agosto.

Comprare in saldo significa, almeno per due settimane, spesa più facile e leggera: per tutta la giornata di oggi e per il successivo weekend, in occasione dell'avvio dei saldi estivi, l'amministrazione comunale ripropone l'iniziativa di sosta gratuita in tutte le Blu Area e nelle Isole Azzurre nei posti auto su strada gestiti da Genova Parcheggi nelle vie commerciali della città. E, visto che la domenica non si paga mai il posteggio, saran-

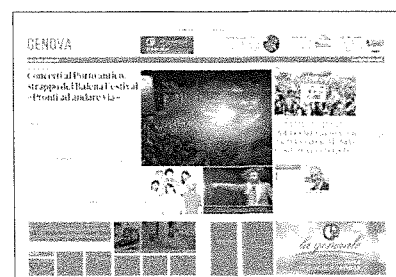
no due giorni di sosta libera, escluse le vie del mare: dall'iniziativa sono escluse infatti le Isole azzurre balneari, in corso Italia e vie limitrofe (via Piave, via Nazario Sauro, via Righetti, via Bovio, via Minzoni, via Galli, via Campanella, via Bruno, via del Tritone). «Comprare e consumare italiano è una scelta politica a difesa dei nostri produttori, imprenditori, lavoratori - dice l'assessore regionale allo Sviluppo economico e al Commercio Andrea Benvenuti - l'invito è quello di comprare nei negozi sotto casa, non solo per una maggiore qualità dell'acquisto, ma anche per contribuire alla ripresa economica delle imprese che hanno strenuamente lottato per sopravvivere nell'ultimo difficile periodo».

«Quest'anno non abbiamo avuto segnalazioni di comportamenti scorretti e partenze anticipate - dice l'assessore comunale al Commercio Paola Bordilli - certo raccolgo e comprendo le lamentele dei commercianti che contestano la partenza il 2 luglio, quando l'estate è appena iniziata». Ma-

nuela Carena, Federmoda Confcommercio, parla di un paradosso: «Siamo in altissima stagione e tutte le categorie, dagli albergatori ai balneari ai ristoratori, tutto fanno fuorché abbassare i prezzi, mentre i negozi riducono e di molto il loro margine. Qualcosa non quadra. Detto ciò, i saldi sono una di quelle occasioni in cui chi ama il proprio territorio, può dimostrarlo acquistando nei negozi di vicinato di fiducia».

«Sempre e comunque sotto casa, questo è un punto fermo e noi come Confesercenti lo sosteniamo da anni - dice Francesca Recine presidente Genova e Liguria vicepresidente nazionale Fismo - e il consenso che colgo mi spinge a portare la nostra battaglia anche a Roma». —

© R/PRODUZIONE RISERVATA



GLI OPERATORI SONO OTTIMISTI MAL'INFLAZIONE NON AIUTA

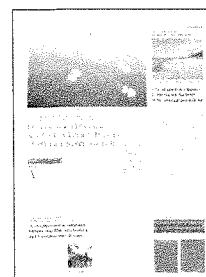
Oggi al via i saldi estivi cala il potere d'acquisto

IMPERIA

Al via oggi i saldi estivi come in tutta la Liguria: i primi senza restrizioni da due anni a questa parte. Le previsioni oscillano tra l'ottimismo legato alla piena libertà di circolazione del turismo nazionale e internazionale e il momento di crisi. «Noi negozianti siamo pronti» commenta Antonio Fontanelli di Federmoda Confindustria - Sarà, come sempre, un'occasione per fare buoni affari». Una boccata d'ossigeno per il settore e nel contempo un'opportunità per i consumatori, che sono invogliati all'acquisto e hanno modo di comprare i prodotti tanto desiderati a prezzi ribassati. Il contesto attuale, però, è di grande difficoltà. L'inflazione sta galoppando e morde il potere d'acquisto delle famiglie. —

D. BO.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021





I cartelli con gli sconti nelle vetrine dei negozi in via Martiri della Liberazione a Chiavari

FLASH

SVENDITE DA OGGI AL 16 AGOSTO, ESERCENTI PERPLESSI SULL'AVVIO ANTICIPATO

Saldi in Riviera «Troppo presto, adesso speriamo che funzionino»

Ascom, Confcommercio e Civ puntano soprattutto sui turisti
Molte attività di Santa Margherita attendono qualche giorno

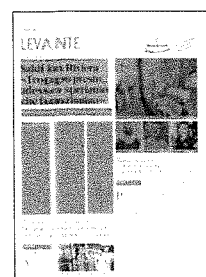
Chiara Sivori

Parte oggi in tutta la Riviera di Levante la caccia agli affari dei saldi estivi 2022, che proseguiranno fino al 16 agosto. Tra inventari, cartelli pubblicitari e percentuali di sconto, già dai giorni scorsi i negozianti di Tigullio e Golfo Paradiso hanno iniziato i preparativi per il lungo periodo di scontistica: l'auspicio è che il bel tempo e il forte afflusso di turisti dia una mano agli affari anche se, come sottolinea-
no molti esercenti, comincia-

re i saldi estivi nei primi giorni di luglio non sembra essere esattamente l'ideale.

«Il 2 luglio è un po' troppo presto come data di inizio, soprattutto per le località di mare – commenta Bernardo Pesagno, che ha appena assunto il ruolo di presidente di Ascom Confcommercio Chiavari - Comunque, a giudicare dall'afflusso di turisti che si sta registrando soprattutto nei weekend, speriamo in un'estate positiva». A Rapallo si potrà sfruttare la coincidenza con le Feste di luglio: «Pos-

siamo proprio parlare di saldi con i botti – scherza la presidente del Civ, Ornella Traverso – C'è molta gente in giro, molti turisti, fa caldo, la stagione è nel vivo, e quindi ci sono tutte le premesse perché i saldi funzionino». Su Rapallo ci si attende qualche apertura anche serale ma solo da parte di alcuni negozi. A Santa Margherita, invece, i saldi potrebbero, in larga parte, non partire: «La stagione sta funzionando, sta andando fluida già così, con la presenza di molti stranieri in città – rileva



Enrico Malvasi, responsabile della parte non food dell'Ascom cittadina - Quindi, è possibile che molti decidano di rinviare i saldi di qualche giorno almeno. Verranno fatti magari non subito».

Tempo di promozioni anche a Lavagna. «Speriamo in un buon riscontro, dato che in questi giorni la città è piena di turisti - commenta Paola Cozzolino, presidente del Civ di Lavagna Centro - Abbiamo già fissato le date per il "Quattro Palanche", l'appuntamento con le offerte di fine saldi: sarà dal 5 al 7 agosto». Gaetano Giangreco, di Ascom di Sestri Levante, preferisce non sbilanciarsi sulle aspettative per la stagione. «Fare previsioni è difficile, siamo in balia degli eventi, in più quest'an-

no è successo di tutto - commenta - Una volta la professionalità serviva, adesso non lo so, faremo del nostro meglio. Tempo fa i saldi erano una cosa in più, ormai, invece, sono diventati parte integrante del tessuto commerciale, sia quelli estivi sia quelli invernali».

Al netto degli auspici della vigilia e delle previsioni di incasso, i saldi estivi 2022 rappresentano per clienti e negozianti un ritorno agli scenari pre pandemia, con meno limitazioni e, forse, più voglia di fare shopping. «I saldi muovono l'economia e sono i benvenuti. Per una località turistica come Camogli, partono un po' troppo presto ma, quest'anno, un po' meno in anticipo rispetto al passato - dice Luciana Sirolla, presidente

dell'Ascot cittadina - Basta un giro nelle nostre boutique e nei negozi di calzature per comprendere come, in negozio, siano rimaste poche taglie e pochi numeri di scarpa dell'ultima collezione. Questi sono i veri saldi e credo che, dopo due anni di pandemia, sia i commercianti sia i consumatori possano fare buoni affari». Anche Alice Diena, presidente Ascom di Recco, riferisce di qualche perplessità per la data d'esordio: «Per quanto riguarda la partenza dei saldi, alcuni commercianti ritengono che la partenza sia stata un po' troppo anticipata. Spero comunque che il Comune possa fare qualcosa a livello di parcheggi per favorire il settore del commercio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ornella Traverso

F. MONTI



Bernardo Pessagno

F. AMI



Paola Cozzolino

F. AMI

A SAVONA L'INIZIATIVA DEI GIOVEDÌ DI LUGLIO

Oggi cominciano i saldi Ribassi fino al 16 agosto

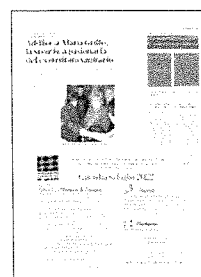
Silvia Campese / SAVONA

Al via, da oggi, i saldi estivi in tutta la provincia di Savona. Si parte questa mattina con i primi ribassi, che proseguiranno sino al 16 agosto.

Tante le occasioni, a fronte di una varietà di capi ancora ampia, disponibile nei negozi. Ed è proprio questo uno degli argomenti più discussi dalle associazioni di categoria: la data dei saldi, secondo Confcommercio, è da rivedere.

Le attività commerciali si trovano a svendere i capi a inizio stagione, con una perdita degli incassi. Un'occasione, invece, per i clienti, a caccia di affari. A Savona si prevede un boom di vendite in occasione dei "Giovedì di luglio" quando le attività commerciali resteranno aperte per tutta la sera, sino alle 23, con le notti bianche della città. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3021



ECONOMIA

Saldi estivi al via Da oggi shopping a caccia di affari



DANIELA BORGHI - P. 42

Dureranno fino al 16 agosto

Saldi estivi, oggi il via Si spera nei turisti e nei clienti francesi

Al via oggi i saldi estivi come in tutta la Liguria: i primi senza restrizioni da due anni a questa parte.

Le previsioni oscillano tra l'ottimismo legato alla piena libertà di circolazione del turismo nazionale internazionale e il momento di crisi. «Noi negozianti siamo pronti - commenta Antonio Fontaneli di Federmoda Confcommercio - Sarà, come sempre, un'occasione per fare buoni affari».

Una boccata d'ossigeno per il settore e nel contempo un'opportunità per i consumatori, che sono invogliati all'acquisto e hanno modo di comprare i prodotti tanto desiderati a prezzi ribassati. Il contesto attuale, però, è di grande difficoltà. L'inflazione, per questioni legate al caro energia, è altissima e morde il potere d'acquisto delle famiglie determinando una sfiducia diffusa, con effetti negativi sui consumi.

Nonostante tutto, i com-

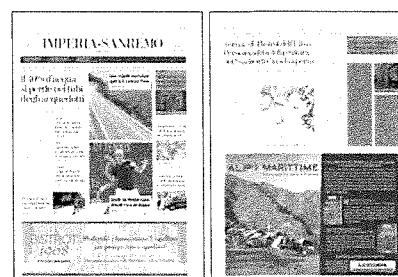
mercianti dell'estremo Ponente sono fiduciosi che i turisti di inizio luglio, compresi gli stranieri, e i francesi che visitano le città della costa in cerca di affari, possano approfittare di questa occasione. Un appuntamento importante per il commercio, che durerà 45 giorni: fino al 16 agosto.

Confesercenti Imperia invita a «recarsi negli esercizi commerciali delle nostre città sostenendo e favorendo il commercio nei negozi fisici e di vicinato ancora in fase di uscita dalla crisi economica dovuta alla pandemia». Ha inoltre chiesto alle amministrazioni che vengano individuati e concessi dei parcheggi gratuiti. D.BO.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vetrine pronte a Sanremo



CACCIA ALL'AFFARE

CON I SALDI SONO SCONTATE ANCHE LE POLEMICHE

Da domani le vendite promozionali. Ma i commercianti insorgono: «Troppe presto, tutti fanno prezzi pieni in alta stagione, noi costretti ad abbassarli. Un tempo era un modo per eliminare le rimanenze, ora non più»

■ Da domani tutti a caccia del prezzo migliore per comprare un capo o un oggetto finora solo desiderato ma ancora troppo caro. Scattano i saldi, ma puntuali arrivano anche le polemiche. A sollevarle sono i commercianti che ritengono la data del 2 luglio troppo ravvicinata. Proprio ora che le vendite stavano cominciando a ridare un po' di fiato ai negozianti, scattano i ribassi. «Il settore turistico

alza i prezzi in alta stagione, quando maggiore è la richiesta di pernottamenti, perché quello della moda e dell'abbigliamento li deve addirittura abbassare?», si chiedono i rappresentanti del commercio. Una polemica che sempre più spesso accompagna l'inizio della stagione dei saldi.

Diego Pistacchi a pagina 6

CACCIA ALL'AFFARE

È già tempo di saldi. E di polemiche

Sconti al via da domani. I commercianti: «Per noi l'alta stagione non deve essere una perdita»

Diego Pistacchi

■ I saldi è come se avessero tre cartellini attaccati. Quello del prezzo originale, quello dell'offerta scontata. E quelle delle polemiche. Immane ogni anno.

Domani in Liguria tornano le offerte su tanti prodotti e, nonostante ci sia un mese e mezzo di tempo per andare a caccia di affari, è prevedibile che in molti si mettano subito alla ricerca dei pezzi migliori, prima che vadano esauriti o che, come spesso accade, non ci sia più sufficiente assortimento sulle misure.

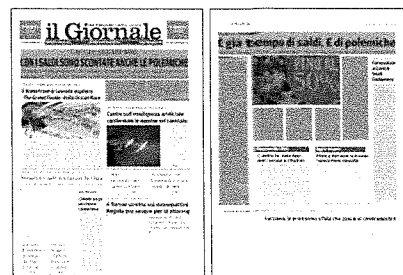
Le vetrine esporranno da domani i cartelli più invitanti, ma dietro il bancone, immancabilmente, non tutti saranno contentissimi di incassare un po' meno di quanto avevano immaginato a inizio stagione. Il refrain è sempre lo stesso: ok ai saldi, ma che scattino almeno quando la maggior parte dei clienti ha già comprato la maggior parte dei capi estivi e può andare solo alla ricerca di alcuni pezzi in più. Il rischio è che invece tutti aspettino i saldi per spendere meno e di fatto cancellare una stagione «normale» per i commercianti. «Se, come è giusto, il settore turistico alza i prezzi in alta stagione, quando maggiore è la richiesta di pernottamenti, perché quello della moda e

dell'abbigliamento li deve addirittura abbassare? Anche quest'anno l'arrivo dei saldi coincide, di fatto, con quello delle vendite estive: un controsenso che denunciamo da tempo», lamenta Francesca Recine, presidente Fismo per la provincia di Genova e vicepresidente nazionale del sindacato che raccoglie i commercianti del settore moda aderenti a Confesercenti.

Quella dei saldi è, da sempre, uno dei momenti chiave per molte tipologie commerciali, che quest'anno arriva in un momento di forte ripresa degli affari trascinati, a Genova, anche dal boom dei turisti. A far storcere il naso agli esercenti è, tuttavia, lo stesso, annoso problema: quello di un inizio troppo anticipato. «Veniamo da un paio di mesi, maggio e giugno, davvero positivi, che ci hanno permesso di ritornare alle vendite del 2019, ultimo anno prima della pandemia, ed è davvero incomprensibile come, per il legislatore, già all'inizio di luglio si possa parlare di saldi di fine stagione. Ciò che chiediamo - conclude Recine - è di poter lavorare sull'effettiva stagionalità. A maggior ragione in città a vocazione turistica, come la stessa Genova, i saldi rappresentano un modello superato, almeno per come sono strutturati oggi. Il governo, in accor-

do con le Regioni e le associazioni di categoria, deve provvedere ad una riforma di questo strumento nell'ottica di un legame virtuoso tra commercio e turismo, come già altre città e territori hanno saputo fare. Restituendo ai saldi il ruolo che avevano in origine: evadere le rimanenze di magazzino a fine stagione, prima del cambio di collezione, continuando ad essere, in questo modo, un'occasione importante per il cliente, ma senza diventare un fattore dirimente nel bilancio di un'azienda».

Ascom Confcommercio punta invece sulla valorizzazione del territorio. «L'invito che vogliamo esprimere a tutti i genovesi è di scegliere i negozi di vicinato, dei nostri CIV per gli acquisti in questo periodo di saldi, vista la serietà delle imprese del commercio tradizionale. Infatti, comprare sotto casa è una scelta di sostegno alle attività commerciali del tessuto economico cittadino, volto a preservare il presidio delle nostre attività commerciali sul ter-



ritorio - interviene Gianni Prazzoli, presidente Federmoda Genova. Il vice presidente Manuela Carena aggiunge: «Non solo registriamo questo trend positivo sulle vendite, ma anche il fatto che i nostri commercianti siano riusciti per ora a contenere gli aumenti che si sono verificati in tutti i settori e su ogni passaggio della filiera. Quest'anno è quindi ancora più importante sottolineare come questa data, il 2 luglio, sia sbagliata e arrivi troppo presto per una stagione che è ancora nel pieno delle normali vendite, in quanto i saldi di fine stagione, come dice il nome stesso, dovrebbero iniziare più avanti. Le nostre attività commerciali sono comunque pronte ad accogliere genovesi e turisti con le migliori proposte».



CONFESERCENTI E CONFCOMMERCIO: «È UN MOMENTO DI RIPRESA, VENDERE SUBITO SOTTOCOSTO CI PENALIZZA»

Pos obbligatorio, primo giorno soft La protesta dei negozianti sui saldi

Zero sanzioni, multe solo su input dei clienti. Le associazioni di categoria: fase sbagliata per gli sconti



Monica Concaro nel suo negozio di occhiali. Accanto: annuncio di saldi e offerte sull'abbigliamento PAMBIANCHI

Annamaria Coluccia

Linea morbida a Genova nella prima giornata di entrata in vigore, ieri, delle sanzioni per esercenti, commercianti e professionisti che non accettano pagamenti con bancomat o carte di credito. La norma ha suscitato, com'è noto, vivaci proteste dal mondo del commercio ma in città, almeno fino alla prima serata di ieri, non era stata fatta alcuna multa, anche perché non erano state segnalate infrazioni.

INTERVENTI SU SEGNALAZIONE

La polizia locale interviene infatti solo su segnalazione di chi si vedesse rifiutare il pagamento con bancomat o carta di credito, perché la legge prevede sanzioni soltanto in caso di rifiuto del pagamento elettronico, mentre non punisce il mancato possesso del Pos, l'apparecchio necessario per questi pagamenti. La sanzione è fissata in 30 euro più il 4% dell'importo rifiutato, e quindi la multa può scattare solo se un cliente denuncia l'infrazione di cui sia stato eventualmente vittima, o se il pagamento

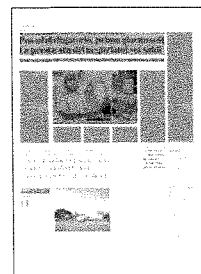
elettronico rifiutato viene scoperto in flagranza. Circostanza, questa, che può verificarsi eccezionalmente anche perché - osserva qualcuno - se per esempio la polizia locale presidiava negozi o locali, difficilmente qualcuno violerebbe la legge.

Intanto, dalla parte degli esercenti si schiera l'assessore comunale al commercio, Paola Bordilli: «Capisco il disorientamento dei commercianti soprattutto perché ancora, a livello governativo, non si è riusciti a proporre soluzioni che non gravino sulle piccole imprese e continuino a favorire gli interessi delle banche - osserva - Penso che si debba usare buon senso e non vorrei che si arrivasse a paradossi, tutti italiani, di multe salatissime per scontrini irrilevanti. Chi lavora con i turisti stranieri sa già che preferiscono il pagamento elettronico e si sono nel tempo attrezzati, ma penso che l'obbligo di accettare il pagamento elettronico per un caffè o una striscia di focaccia non sia di certo lo strumento più opportuno per la lotta all'evasio-

ne, ma - conclude - solo un'ulteriore penalizzazione per chi vuole dare un servizio e fare impresa in Italia».

«FATTURATI A RISCHIO CON I SALDI»

Intanto il mondo del commercio è in fibrillazione in Liguria anche per l'avvio, domani, dei saldi estivi. Confcommercio e Confesercenti hanno già manifestato il proprio dissenso per la scelta della data, a loro avviso troppo anticipata, perché coincide con un periodo di ripresa delle vendite e di boom di turistico. «Se, com'è giusto, il settore turistico alza i prezzi in alta stagione, quando maggiore è la richiesta di pernottamenti, perché quello della moda e dell'abbigliamento li deve addirittura abbassare? Anche quest'anno l'arrivo dei saldi coincide, di fatto, con quello delle vendite estive. È un controsenso che denunciamo da tempo - protesta Francesca Recine, presidente provinciale di Fismo e vicepresidente nazionale del sindacato dei commercianti del settore moda aderenti a Confesercenti - Veniamo da un paio di mesi davvero positivi, che ci hanno permesso



di ritornare alle vendite del 2019, ed è davvero incomprensibile come, per il legislatore, già all'inizio di luglio si possa parlare di saldi di fine stagione». La richiesta, in primis a governo e Regioni, è quindi quella di «una riforma nell'ottica di un legame virtuoso tra commercio e turismo, restituendo ai saldi il ruolo che avevano in origine: evadere le rimanenze di magazzino a fine stagione».

PATTO PER LE DISCOTECHE

Motivo di soddisfazione è invece il Patto locale per la sicurezza delle discoteche e dei locali di intrattenimento, siglato ieri in prefettura da Sided Confersercenti e dalle altre principali associazioni di categoria, con Guardia di finanza, carabinieri e polizia. La firma segue l'accordo quadro nazionale di tre anni fa, che fissa i parametri ai quali i locali devono attenersi per garantire la sicurezza dei clienti e dei dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

GIO' BARBERA

**Saldi estivi
al via da domani
fino al 16 agosto**

P.45

NEI NEGOZI GIÀ ESPOSTI I CARTELLI CON I PREZZI ATTUALI E QUELLI RIBASSATI

Saldi estivi, da domani si parte sconti in vetrina fino al 16 agosto

Giudice (Confcommercio): unica incognita la disponibilità delle famiglie



Partono domani in Liguria i 45 giorni dedicati ai saldi estivi

GIÒ BARBERA

Saldi estivi: scatta l'ora X. Inizieranno domani e termineranno martedì 16 agosto. Dureranno 45 giorni. Già esposti i cartelli all'esterno dei negozi dove sono riportati i prezzi praticati prima della vendita di liquidazione, i prezzi che si intendono fare durante la vendita stessa e il ribasso espresso in percentuale.

Dice Lorenza Giudice, vice vicario provinciale di Confcommercio: «Abbiamo buone attese per i saldi estivi: il caldo di questi giorni e il ritorno alla normalità pre-pandemia dovrebbero spingere in alto gli acquisti. Ma pesa l'incognita sulla propensione di spesa delle famiglie, spaventate dal caro-bollette e dallo spettro di nuovi aumenti delle materie prime in autunno. Tuttavia il segnale sembra essere incoraggiante ed il mese di luglio appare positivo. Non possia-

mo non ricordare che questo settore, a differenza di altri, è ancora lontano dal recuperare il dato pre-pandemico, però ci sono tutte i presupposti perché questo saldo estivo, possa diventare il vero spartiacque tra il recente passato e il presente. Resta inteso che l'argomento saldi rimane scottante e a volte iniquo se rapportato ad altre tipologie di sconto in specifici settori. Per una prima analisi degna di nota ne ripareremo ai primi di agosto».

Poche, semplici regole improntate alla massima trasparenza per la campagna che inizia domani. Le anticipazioni degli sconti, i cosiddetti pre-saldi, sono lasciati alla libera discrezionalità del commerciante. Resta intatto l'appello del saldo, unico a richiamare flussi di pubblico nei centri storici e che rimane un momento di gratificazione importante per chi vende e per

chi acquista, pur se inserito in un pullulare di iniziative promozionali che, di fatto, durano tutto l'anno. La possibilità di cambiare il prodotto acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante. Tuttavia, se il prodotto è danneggiato o non conforme (come previsto dal Codice del consumo e successive modificazioni) scatta l'obbligo per il negoziante di riparazione o sostituzione, entro un congruo periodo di tempo. Nel caso ciò non sia possibile, va prevista una riduzione del prezzo o una restituzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Offerte riservate ai possessori di carta fidelity all'Ovs di Campetto

Le promozioni via WhatsApp o con gli sms aggirano in parte le regole Sabato, con il via ufficiale agli sconti stagionali, parcheggi gratis in città

Aspettando i saldi d'estate partono le super offerte «Ma sono premi fedeltà»

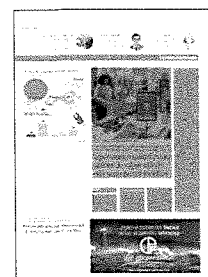
I saldi estivi stanno per tornare (e nell'occasione le Blu Area e la maggior parte delle Isole azzurre saranno gratis), i simil-saldi sono già iniziati. Con l'ormai consueto calendario di «vendite riservate» e variazioni sul tema, spesso annunciate via sms.

«Veniamo da un secondo trimestre del 2022 finalmente positivo, c'è stata una ripresa degli acquisti - dice Manuela Carena, vice presidente vicario di Federmoda Confcommercio Genova -. Quello che difficilmente riesco a capire è la scelta di darsi la zappa sui

piedi, anticipando così i saldi estivi al momento centrale della stagione». «Siamo in piena stagione e ci troviamo a dover abbassare i prezzi - dice Francesca Recine di Confesercenti Moda - la data è stabilita a un tavolo nazionale e dobbiamo lottare per cambiare le cose. Perché siamo una terra turistica e i turisti non cercano i saldi, non cercano gli sconti. Propori adesso è davvero una follia». I saldi non si chiamano saldi ma sono già iniziati, sul web e in strada con la formula degli sconti riservati ai possessori di tessere, che si possono fare anche sul momento. Da Ovs, in piaz-

za Campetto, ecco in bella mostra sui banconi allestiti tra antiche colonne le offerte per gli «Ovs friends:» fino al 70%. In via XX Settembre le grandi catene sono in piena attività: da Bershka un cartello avvisa che i saldi inizieranno dal 2 luglio, un altro rimanda al sito dove invece i saldi inizieranno con un giorno d'anticipo: da domani su app e sito.

Entrando da H&M ecco una «vendita privata con carta H&M members», grazie alla quale una maglietta da 17,99 euro scende a 9,99. Nella vetrina accanto, il marchio Celio offre già uno sconto del 15% comprando tre prodotti.



Sembra un'offerta per tutti e come tale viene proposta al cliente di passaggio, ma se poi questo si qualifica come giornalista ecco che lo scenario cambia: «È solo per i possessori di carta fidelity». Ancora, girando per vetrine: bikini a 30 euro all'emporio Nike, dove le offerte sono «solo per possessori di tessera fidelity e su articoli selezionati». E da Alan Goglia un commesso gentile, a chi gli chiede se il 2 luglio ci saranno saldi, spiega che «i prezzi esposti fuori sono interi e sono più alti di quelli degli articoli all'interno, questi dentro sono già ribassati e non scenderanno ulteriormente». Ma non chiamiamoli saldi.

Con il via ai saldi ufficiali, parcheggi gratis sabato 2 e sabato 9 nelle Blu Area e Isole Azzurre. Il provvedimento non riguarda le strade «a doppio regime stagionale» ovvero di via Piave, Nazario Sauro, Martorelli, via Righetti, vi-Bovio, Don Minzoni, via Galli, via Campanella, via Giordano Bruno e via del Tritone. —

B. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' tempo di saldi

In Liguria prendono il via sabato 2 luglio: grandi aspettative
29 Giugno 2022



«Abbiamo buone attese per i saldi estivi: certo non sarà facile, ma da sabato siamo pronti ad accogliere i nostri clienti per questo appuntamento commerciale, e anche domenica molti negozi saranno aperti», Antonio Fontanelli portavoce di Federmoda-Confcommercio, prova a delineare una previsione sull'andamento delle vendite di fine stagione dell'estate, che in Liguria inizieranno sabato. Le vendite di fine stagione, nel Ponente, devono tenere in considerazione i saldi della vicina Francia (nelle Alpi Marittime si svolgeranno dal 6 luglio al 2 agosto), nel Principato di Monaco (da venerdì), ma non solo. «Nel resto della Francia sono iniziati mercoledì scorso - continua Fontanelli - I clienti francesi, anche quelli della Costa Azzurra, da due settimane vengono nei nostri negozi convinti che anche da noi siano iniziati, ma non potevamo applicarli. Questo ha creato un malcontento e perdite di vendite. Ognuno all'interno dei propri locali può praticare condizioni particolari per i clienti, al di fuori dei saldi, e qualcuno lo sta già facendo. Questo, però, penalizza chi, tra i commercianti, è corretto e vuole tutelare la clientela, e rispetta l'arrivo dei saldi per dare il via al ribasso dei capi di stagione». Si spera quindi una partenza con uno sprint grazie alla presenza dei turisti di inizio luglio. Fontanelli osserva: «Accogliamo i saldi con le braccia aperte, come sempre, ma c'è da considerare che la stagione estiva si allungherà fino a settembre: avremo vendite ancora per due mesi, soprattutto per l'uomo, perché la donna e il bambino anticipano gli acquisti invernali». Un operatore di corso Garibaldi fa notare: «Il caldo di questi giorni e il ritorno alla normalità post-pandemia dovrebbero spingere in alto gli acquisti. Ma pesa l'incognita sulla propensione di spesa delle famiglie, spaventate dal caro-bollette e dallo spettro di nuovi aumenti delle materie prime in autunno».

Anche la Confesercenti provinciale aspetta l'arrivo dei saldi e si organizza per offrire un servizio adeguato e nel rispetto delle normative a chi sarà in cerca di affari tra gli articoli della primavera-estate 2022. «Informiamo che quest'anno in Liguria i saldi estivi inizieranno il primo sabato del mese di luglio e nello specifico sabato 2 luglio 2022 e termineranno martedì 16 agosto - fanno sapere dalla segreteria - I saldi durano 45 giorni e almeno tre giorni prima della data gli esercizi commerciali esporranno un cartello ben visibile dall'esterno che li annunci. Per questo nei giorni scorsi abbiamo provveduto, in tutta la provincia, alla distribuzione gratuita dei cartelli dei saldi da noi predisposti».

Continuano da Confesercenti Imperia: «La nostra associazione di categoria, allo scopo di incentivare e favorire la presenza di cittadini e turisti all'interno delle attività commerciali del nostro territorio, ha chiesto alle amministrazioni comunali delle principali città costiere la possibilità che vengano individuati e concessi dei parcheggi gratuiti nelle principali vie dello shopping o nelle immediate vicinanze. In attesa di una risposta istituzionale invitiamo i cittadini a recarsi negli esercizi commerciali delle nostre città sostenendo e favorendo il commercio nei negozi fisici e di vicinato ancora in fase di uscita dalla crisi economica dovuta alla pandemia».

Nei manifesti si legge: «Sosteniamo il commercio cittadino. Acquista il tuo articolo scontato nei negozi sotto casa».